



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Prot. AOODRER n. 10904

Bologna, 28 luglio 2016

Ai Dirigenti degli
Uffici degli ambiti territoriali
dell' Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia-Romagna -
Loro sedi;

- p.c. Alla Regione Emilia-Romagna
Coordinamento delle Politiche Europee
allo Sviluppo, Scuola, Formazione Profes-
sionale, Università, Ricerca e Lavoro -
Bologna;
- p.c. Alle OO. SS. regionali comparto Scuola
FLC-CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA,
SNALS/CONFSAL, FGU GILDA UNAMS
Loro Sedi.

**Oggetto: A.S. 2016/17 – adeguamento degli organici dell'autonomia del personale docente
alle situazioni di fatto.**

L'adeguamento alla situazione di fatto degli organici dell'autonomia del personale docente per l'a.s. 2016/17 è disciplinato dalla nota ministeriale prot. n. 19990 del 22 luglio 2016 e dal decreto interministeriale prot. n. 581 del 21 luglio 2016, in corso di registrazione. A detti documenti, che ad ogni buon fine si allegano, si fa rinvio per quanto non precisato nella presente.

Si è già avuto modo di sottolineare, con riferimento all'organico dell'autonomia, che è opportuno assumere scelte il più possibile condivise con gli enti locali. Tale esigenza è ancor più forte nell'attuale momento in cui occorre assegnare concretamente il personale alle diverse istituzioni scolastiche, sulla base delle situazioni effettivamente esistenti, in attuazione della legge sulla buona scuola.

Alla luce di quanto sopra le SS.LL., nelle forme e con le modalità ritenute più opportune, proseguiranno gli incontri con i rappresentanti delle Amministrazioni locali, nel comune obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico e assicurare l'ottimale utilizzo delle risorse assegnate.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Le SS.LL. non mancheranno inoltre di informare i rappresentanti sindacali dei territori di rispettiva competenza, in un clima di reciproca collaborazione.

Ovviamente imprescindibile è, infine, l'interlocuzione con i Dirigenti Scolastici in apposite conferenze di servizio o, laddove ritenuto necessario, anche in incontri bilaterali.

La dirigenza scolastica, chiamata anch'essa a rispondere della piena realizzazione degli obiettivi, assume in questa delicata fase operativa un ruolo determinante. E' infatti compito delle istituzioni scolastiche individuare le soluzioni più idonee all'ottimale utilizzo delle risorse e al miglioramento della qualità del servizio.

I Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale vorranno quindi promuovere, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei Dirigenti Scolastici, delle prerogative connesse all'autonomia, sia nell'ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti di scuole. Affinché ciò si realizzi concretamente si rende necessario coinvolgere le istituzioni scolastiche in un confronto costante e trasparente in ordine a mezzi e ad obiettivi da raggiungere.

1) Dotazione organica

La nota ministeriale menzionata in premessa precisa che, ai sensi del comma 69 dell'art. 1 della legge 107/2015, la determinazione del contingente dei posti comuni di adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto è rimessa al decreto interministeriale summenzionato, che, come detto, è in fase di registrazione. L'Amministrazione centrale, con la nota prot. n. 19927 del 21 luglio 2016, ha precisato che il contingente di posti di organico docenti attribuito a questo Ufficio Scolastico Regionale dallo schema di decreto interministeriale concordato con il MEF ed in via di perfezionamento è pari a **2.904 posti**. Il contingente di cui sopra è comprensivo dei posti derivanti dalla riconduzione a posto intero degli spezzoni.

In considerazione del fatto che lo schema di Decreto Interministeriale sulle dotazioni dell'organico dell'autonomia, trasmesso con nota ministeriale prot. n. 11729 del 29 aprile 2016, ha previsto per la regione Emilia-Romagna, un contingente pari a **43.257 posti** comuni, la consistenza totale dei posti comuni assegnati a questo Ufficio scolastico regionale per l'anno scolastico 2016/17 è determinata in **46.161** posti (43.257 posti da schema di decreto interministeriale per organico dell'autonomia e 2.904 posti da schema di decreto interministeriale di cui all'art. 1 co. 69 della legge 107/2015).

Nella nota di questo Ufficio prot. n. 6522 del 19 maggio 2016 si rammentava che i quadri orari dei percorsi di studio relativi agli istituti tecnici e professionali, sono integrati (secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito con legge 128/2013) in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di "geografia generale ed economica" laddove non fosse già previsto l'insegnamento di geografia. Al riguardo si precisava che nel decreto interministeriale erano stati assegnati alla regione Emilia-Romagna 23 posti costituenti la dotazione specifica per la geografia generale ed economica formata dalla somma degli spezzoni orari, rapportati a posti interi. Tale dotazione ha uno specifico finanziamento, previsto dalla legge n. 128/2013, sulla base del quale è stato



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

determinato il contingente per l'a.s. 2016/17. Sempre in detta nota, al fine di ripartire tra le province il contingente assegnato, si chiedeva agli Uffici territoriali di comunicare allo scrivente Ufficio, non appena disponibile, il dato sulla necessità di posti per l'insegnamento della geografia generale ed economica per l'a.s. 2016/17. Le ultime segnalazioni, a tal riguardo, sono pervenute a questo Ufficio in data 27 luglio 2016.

Come noto alle SS.LL., questo Ufficio Scolastico Regionale, con note prot. n. 5386 del 2 maggio 2016, n. 5964 del 10 maggio 2016, n. 6133 del 12 maggio 2016, n. 6522 del 19 maggio 2016 e n. 7333 del 6 giugno 2016 ha proceduto all'assegnazione di 43.234 posti dell'organico dell'autonomia (i 43.257 posti di cui al decreto interministeriale meno i 23 di geografia summenzionati).

Con la nota di questo Ufficio prot. n. 8027 del 17 giugno u.s., è stato chiesto alle SS.LL. di segnalare il puntuale fabbisogno di organico di fatto, corredando il fabbisogno richiesto con apposita relazione.

Alla luce di tutte le considerazioni di cui sopra, prese in esame le relazioni e le tabelle pervenute, si comunica la suddivisione provinciale dei posti assegnati dall'Amministrazione Centrale in organico di fatto (2.904 posti) e dei 23 posti di geografia residuati in organico dell'autonomia, per un totale di 2.927 posti. La suddivisione è riportata nella tabella A allegata alla presente nota.

Si precisa che dovranno essere rispettati i contingenti totali provinciali – v. tabella A, colonna C (A+B) - risultanti dalla somma tra i contingenti di organico dell'autonomia riportati nelle note dello scrivente Ufficio prot. n. 5386 del 2 maggio 2016, n. 5964 del 10 maggio 2016, n. 6133 del 12 maggio 2016, n. 6522 del 19 maggio 2016 e n. 7333 del 6 giugno 2016 e quelli assegnati con la presente. Si sottolinea la necessità che, prima di soddisfare le eventuali sopravvenute esigenze occorrerà garantire, con il contingente assegnato, la copertura degli spezzoni orari residui rapportati a posto intero risultanti dalla determinazione dell'organico di diritto.

Si rappresenta che la distribuzione riportata nell'allegata tabella A tiene conto delle segnalazioni pervenute a questo Ufficio da ciascun Ambito Territoriale. I posti assegnati saranno utilizzati in quota parte per le discipline caratterizzanti i licei musicali e coreutici statali, con particolare riguardo all'insegnamento dello strumento musicale, teoria analisi e composizione e di tecnologia musicale, nelle more della definitiva applicazione del D.P.R. 19/16 relativo alle nuove classi di concorso della scuola secondaria. Andrà inoltre prioritariamente considerata l'esigenza di sdoppiamento di alcune classi, evitando la costituzione di classi oltre i limiti previsti, o dell'insegnamento di alcune discipline per gruppi separati. Occorrerà altresì comunque garantire le condizioni di sicurezza nelle aule, oltre che il diritto costituzionale all'istruzione.

Con riferimento ai posti assegnati si fa presente che gli stessi potranno essere autorizzati dalle SS.LL. solo dopo aver acquisito le richieste motivate e circostanziate dei dirigenti scolastici e dopo attento esame delle medesime.

Le SS.LL. vorranno comunicare a questo Ufficio, a stretto giro di posta, la destinazione di tutte le risorse.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Si ricorda di aggiornare i dati di organico al Sistema Informativo con riferimento agli alunni, alle classi e ai posti.

Si dovrà in ogni caso rispettare il contingente assegnato con la presente e riassorbire gli eventuali scostamenti in aumento presenti al Sistema Informativo, tenendo conto degli spezzoni orari rapportati a posti interi.

Nel rispetto del contingente assegnato, è necessario procedere ad un **attento riesame delle classi e dei posti autorizzati** in diritto in tutte le scuole dei rispettivi territori, tenendo conto dell'aumento e/o diminuzione del numero degli alunni rispetto a quelli previsti e di ogni altra situazione sopravvenuta, ed assumere i conseguenti provvedimenti di competenza.

Per quanto concerne i posti di **scuola dell'infanzia**, non è ipotizzabile un loro decremento a favore di altri segmenti di istruzione, considerato l'alto numero di richieste di ampliamento del servizio. Pertanto si raccomanda di evitare il trasferimento di risorse dalla scuola dell'infanzia ad altri segmenti scolastici.

Considerata l'inderogabile esigenza di contenere gli organici nei limiti delle risorse assegnate, è necessario che tutti i soggetti coinvolti (Dirigenti Scolastici e Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale), per quanto di rispettiva competenza, rilevino rigorosamente le effettive esigenze di personale, **formulino proposte ed assumano determinazioni che consentano di coniugare un'adeguata risposta ai bisogni educativi e formativi con il contingente a disposizione.**

Pertanto le SS.LL. e i Dirigenti scolastici avranno cura di assicurare:

- ✚ una migliore utilizzazione dei docenti specializzati di scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese;
- ✚ la verifica delle condizioni necessarie per l'avvio e la conferma di classi a tempo pieno e prolungato;
- ✚ la puntuale riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore.

Altre indicazioni sono fornite di seguito, in relazione ai singoli argomenti trattati.

2) Formazione delle classi

In conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria del 2008 (comma 411 dell'art. 2), l'attivazione di nuove classi da parte dei Dirigenti Scolastici dovrà essere preceduta dall'autorizzazione del Direttore Generale o del suo delegato.

Le SS.LL., quindi, in base alla delega conferita ed alla competenza in materia di determinazione degli organici di istituto nei territori di rispettiva pertinenza, esamineranno le richieste, formulate dalle scuole in caso di aumento del numero degli alunni rispetto a quelli previsti in diritto, ed assumeranno i provvedimenti di competenza nel rispetto dei parametri stabiliti. Tali provvedimenti dovranno riguardare "situazioni eccezionali e del tutto residuali" ed essere "indispensabili" per assicurare il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche, tenuto conto anche dei tempi molto ristretti a disposizione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Laddove si riscontri un numero di alunni inferiore a quello previsto in diritto, si dovrà invece procedere all'accorpamento di classi, in conformità all'obbligo prescritto per i Dirigenti scolastici e gli Uffici dall'art. 2 legge 268/2002.

La particolare delicatezza delle operazioni di cui trattasi richiede che, in un caso come nell'altro, si pervenga a decisioni condivise e che, laddove ciò non sia possibile, vengano formalmente comunicate al Dirigente scolastico interessato le motivazioni della decisione assunta.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che si eviti l'accoglimento di istanze di iscrizione comportanti la costituzione di classi con un numero di alunni superiore a quello previsto dal DPR 81/2009. Allo stesso modo, occorre evitare che **l'iscrizione di pochi alunni determini lo sdoppiamento delle classi già autorizzate**. La stessa circolare contiene, al riguardo alcune indicazioni di comportamento con riferimento ai diversi gradi di scuola, alle quali si rinvia.

Non sono consentiti sdoppiamenti e/o istituzioni di classi, comprese quelle dei corsi serali, successivamente al 15 settembre. I Dirigenti scolastici proporranno le eventuali variazioni anche sulla base di fondate previsioni di eventuali incrementi produttivi di scostamenti tali da generare numeri superiori a 31 unità per classe, comprendendo anche le situazioni riguardanti il recupero dei debiti formativi.

Premesse tali indicazioni di carattere procedurale, si rinvia, in merito ai criteri di formazione delle classi, al D.I. in corso di registrazione e alla relativa circolare di accompagnamento.

3) Scuola dell'infanzia

La norma contenuta **nell'art. 3, comma 1 della legge 333/2001** non trova applicazione nella scuola dell'infanzia che, come noto, non ha carattere obbligatorio.

Si rinvia alla nota ministeriale per le precisazioni riguardanti il part-time dei docenti della scuola dell'infanzia.

4) Scuola primaria

Nell'attuale fase di adeguamento alle situazioni di fatto, se e nella misura in cui non sia stato già effettuato in sede di definizione degli organici di diritto, occorrerà procedere al recupero e alla riutilizzazione delle risorse orarie eccedenti quelle necessarie, anche in relazione alle richieste delle famiglie.

Occorrerà comunque garantire prioritariamente il mantenimento dei modelli orari funzionanti nel corrente anno scolastico.

Le SS.LL. vorranno svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei Dirigenti Scolastici sul **carattere del tutto residuale dei posti di lingua inglese**. A tal fine occorrerà quindi individuare esattamente i docenti in possesso dei requisiti richiesti, ivi compresi quelli che conseguiranno il titolo entro il 31 Agosto a seguito della partecipazione agli appositi corsi di formazione, e porre in essere adeguate misure organizzative affinché siano tutti impegnati, nelle classi loro assegnate, nell'insegnamento della lingua inglese.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

In merito alle pluriclassi, si sottolinea che queste dovranno essere attivate in caso di assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate, e non dovranno comprendere, per quanto possibile, tutte e cinque le classi del corso.

Si rimanda alla nota ministeriale per quel che attiene alle precisazioni relative alle ore di programmazione dei docenti della scuola primaria.

5) Scuola secondaria di primo grado

Nel rinviare alla più volte citata nota ministeriale prot. n. 19990 del 22 luglio 2016 si ritiene di dover richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui requisiti richiesti per l'avvio di classi a tempo prolungato:

- lo svolgimento obbligatorio di attività pomeridiane con l'effettuazione di almeno due rientri pomeridiani;
- la prospettiva della progressiva formazione di almeno un corso intero;
- l'esistenza di servizi e strutture adeguate.

Le SS.LL. proseguiranno nella verifica in ordine alla sussistenza delle suddette condizioni ed assumeranno i provvedimenti necessari alla regolarizzazione o eliminazione delle situazioni difformi dal modello suindicato. **L'avvio di nuovi corsi rispetto a quelli previsti in diritto, che dovrà peraltro corrispondere ad eccezionali e motivate esigenze, è subordinato all'autorizzazione dello scrivente Ufficio.**

Come noto, per l'insegnamento di "italiano, storia e geografia" sono complessivamente previste nove ore; compete alle singole istituzioni scolastiche determinare il numero di ore da attribuire alle diverse discipline.

Si raccomanda infine di evitare la costituzione di cattedre utilizzando soltanto le ore di approfondimento in materie letterarie.

6) Scuola secondaria di secondo grado

Come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n. 128, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88, relativo al riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali, sono integrati, nelle classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di geografia generale ed economica, laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia. Si rammenta che nel sistema informativo l'ora è stata inserita nelle classi del primo anno, mentre l'istituzione scolastica, nella propria autonomia, potrà scegliere a quale delle classi del biennio farla impartire.

Come si è avuto modo di precisare, nel decreto interministeriale relativo all'organico dell'autonomia sono stati assegnati alla regione Emilia-Romagna 23 posti costituenti la dotazione specifica per la geografia generale ed economica formata dalla somma degli spezzoni orari, rapportati a posti interi. Tale dotazione ha uno specifico finanziamento, previsto dalla legge n. 128/2013, sulla base del quale è stato determinato il contingente per



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

l'a.s. 2016/17. I posti di geografia assegnati sono ricompresi nella colonna A della tabella allegata alla presente nota.

7) Distribuzione dei posti alle istituzioni scolastiche ed agli ambiti territoriali

Al fine di procedere alla distribuzione dei posti, occorre che le SS.LL. procedano ad una ricognizione del fabbisogno sulla base delle richieste dei Dirigenti Scolastici. Tale operazione dovrà essere ovviamente preceduta da un riesame degli organici d'istituto e dai conseguenti interventi compensativi, che le SS.LL. riterranno di dover effettuare, tenuto conto dell'aumento e della riduzione del numero degli alunni e di ogni altra circostanza sopravvenuta, anche alla luce degli esiti di fine anno scolastico.

I Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale procederanno poi alla ripartizione tra gli ambiti territoriali ed alla successiva comunicazione di detta ripartizione a questo Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Versari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

TABELLA A

ORGANICO DI FATTO E POSTI DI GEOGRAFIA
DOCENTI A.S. 2016/2017
POSTI COMUNI

Provincia	Posti assegnati	Posti in Organico dell'Autonomia già assegnati	Totale posti
	D.I. Organico di Fatto 2016/17 (2.904 posti) + Posti di Geografia di cui alla tabella D del D.I. trasmesso con C.M. prot. n. 11729 del 29/04/2016 (23 posti)	con le note prot. - n. 5386 del 02/05/2016 - n. 5964 del 10/05/2016 - n. 6133 del 12/05/2016 - n. 6522 del 19/05/2016 - n. 7333 del 06/06/2016	(Organico dell'Autonomia + Organico di Fatto) A.s. 2016/17
	A	B	C (A+B)
<u>BOLOGNA</u>	777	9.237	10.014
<u>FERRARA</u>	170	3.196	3.366
<u>FORLI'-CESENA</u>	233	4.083	4.316
<u>MODENA</u>	489	7.608	8.097
<u>PARMA</u>	280	4.190	4.470
<u>PIACENZA</u>	160	2.956	3.116
<u>RAVENNA</u>	226	3.626	3.852
<u>REGGIO EMILIA</u>	363	5.171	5.534
<u>RIMINI</u>	229	3.167	3.396
<u>TOTALE</u>	2.927	43.234	46.161